
Presidenza: Liechtenstein**712^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO**

1. Data: mercoledì 13 marzo 2013

Inizio: ore 10.05

Fine: ore 12.55

2. Presidenza: Ambasciatore M.-P. Kothbauer

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA

- (a) *Relazione sul Programma di demilitarizzazione in Montenegro (MONDEM) presentata da S.E. M. Pejanović-Đurišić, Ministro della difesa del Montenegro: Presidenza, Ministro della difesa del Montenegro (FSC.DEL/49/13 OSCE+), Tenente Colonnello N. Luković (FSC.DEL/46/13 OSCE+), Capo della Missione OSCE in Montenegro, Coordinatore residente delle Nazioni Unite / Rappresentante residente UNDP in Montenegro, Irlanda-Unione europea (si allineano il Paese di prossima accessione Croazia, i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Serbia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania e Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché l'Armenia, la Georgia, Moldova e San Marino) (FSC.DEL/43/13), Ungheria, Coordinatore dell'FSC per i progetti relativi alle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali (Ungheria), Spagna, Danimarca, Paesi Bassi, Turchia*
- (b) *Relazione sul Rafforzamento della conformità con il Diritto umanitario internazionale, presentata dall'Ambasciatore N. Lang, Ambasciatore itinerante per l'applicazione del diritto umanitario internazionale, Dipartimento federale per gli affari esteri della Svizzera: Presidenza, Sig. N. Lang (FSC.DEL/41/13 OSCE+), Regno Unito, Austria, Santa Sede, Stati Uniti d'America, Canada*

Punto 2 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

- (a) *Informativa del Segretario generale sull'evento nel quadro delle Giornate sulla sicurezza riguardante l'elaborazione di un nuovo approccio al controllo degli armamenti convenzionali, tenutosi a Vienna il 4 marzo 2013:*
Segretario generale (SEC.GAL/52/13 OSCE+), Austria (Annesso 1), Presidenza
- (b) *Esercitazione Joint Warrior, da tenersi nel Regno Unito dal 15 al 25 aprile 2013:* Regno Unito (Annesso 2), Francia, Germania, Federazione Russa, Stati Uniti d'America, Paesi Bassi
- (c) *Rapporto sulla ventitreesima Riunione annuale di valutazione dell'applicazione da parte della presidenza della seduta di chiusura (Georgia):* Georgia

Punto 3 dell'ordine del giorno: DECISIONE VIENNA DOCUMENT PLUS SU
MODIFICHE NEL CONTESTO
DELL'ADESIONE DELLA MONGOLIA
ALL'OSCE

Presidenza

Decisione: Il Foro di cooperazione per la sicurezza ha adottato la Decisione N.1/13 (FSC.DEC/1/13) relativa alla decisione Vienna Document Plus su modifiche nel contesto dell'adesione della Mongolia all'OSCE, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 4 dell'ordine del giorno: DECISIONE VIENNA DOCUMENT PLUS
SULL'AGGIORNAMENTO DEL TITOLO
DELLO STRUMENTO DELLE NAZIONI
UNITE PER IL RENDICONTO
INTERNAZIONALE STANDARDIZZATO
DELLE SPESE MILITARI

Presidenza

Decisione: Il Foro di cooperazione per la sicurezza ha adottato la Decisione N.2/13 (FSC.DEC/2/13) relativa alla decisione Vienna Document Plus sull'aggiornamento del titolo dello Strumento delle Nazioni Unite per il rendiconto internazionale standardizzato delle spese militari, il cui testo è accluso al presente giornale.

Paesi Bassi (anche a nome della Germania, dell'Austria, del Belgio, della Bulgaria, di Cipro, della Croazia, della Danimarca, della Spagna, dell'Estonia, dell'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, della Finlandia, della Francia, del Regno Unito, della Grecia, dell'Ungheria, dell'Irlanda, dell'Islanda, dell'Italia, della Lettonia, del Liechtenstein, della Lituania, del Lussemburgo, di Malta, del Montenegro, della Norvegia, della Polonia, del Portogallo, della Romania, di San Marino, della Slovacchia, della Slovenia, della Svezia, della Svizzera e

della Repubblica Ceca) (dichiarazione interpretativa, vedere allegato alla decisione), Federazione Russa (Annesso 3), Stati Uniti d'America

Punto 5 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Informativa su una proposta per la transizione delle forze armate della Federazione Russa:* Federazione Russa (Annesso 4), Regno Unito
- (b) *Invito a sostenere l'evento di beneficenza in occasione della Maratona di Vienna del 14 aprile 2013, cui parteciperanno consiglieri militari delle delegazioni degli Stati partecipanti all'OSCE:* Lussemburgo, Regno Unito, Presidenza

4. Prossima seduta:

mercoledì 20 marzo 2013, ore 11.00, Neuer Saal

712^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.718, punto 2(a) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'AUSTRIA

Signora Presidente,

ringrazio il Segretario generale per la sua personale presentazione e la sua importante e tempestiva iniziativa nel quadro delle Giornate sulla sicurezza dedicata al tema dello "Sviluppo di un nuovo approccio al controllo degli armamenti convenzionali." L'Austria ha appoggiato questa iniziativa per due ragioni:

1. riteniamo che le Giornate sulla sicurezza, vale a dire l'inclusione di pareri di accademici e di competenze indipendenti, siano molto preziose. L'OSCE necessita periodicamente di un dialogo aperto, informale e creativo, un dialogo senza paraocchi, un ricambio di sangue, per così dire, dall'esterno. La Giornata sulla sicurezza di ieri dedicata all'Afghanistan e all'Asia centrale è stato un altro esempio positivo. Riteniamo che la prosecuzione di tali iniziative contribuirà positivamente alla nostra discussione nel quadro del processo di Helsinki+40 e al nostro obiettivo a lungo termine di creare una comunità globale di sicurezza da Vancouver a Vladivostok.
2. Sono lieto di constatare che l'idea di un dialogo aperto e lungimirante sul futuro del controllo degli armamenti convenzionali in Europa abbia suscitato grande interesse. Oltre 200 partecipanti si sono riuniti il 4 marzo presso l'Accademia nazionale per la difesa.

Nel corso del dibattito sono emersi naturalmente pareri divergenti, ma anche alcune tematiche comuni: ad esempio, la constatazione che lo stato del regime di controllo degli armamenti convenzionali in Europa, il lavoro del Gruppo consultivo congiunto e la Commissione consultiva Cieli aperti sono motivo di preoccupazione. Erosione e deterioramento sono stati i termini più ricorrenti durante l'evento. Anche l'ulteriore modernizzazione del Documento di Vienna sulle CSBM sembra giunta a un punto morto. Vi è stato un ampio consenso sul fatto che il controllo degli armamenti convenzionali riguardi tutti i 57 Stati partecipanti e che un dibattito approfondito debba tener conto delle mutate condizioni di difesa e di sicurezza e della percezione delle minacce. Un dibattito su tale argomento dovrebbe tenersi sia all'interno dell'OSCE, sia al di fuori di essa. Riteniamo che un dibattito regolare in seno al Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC), eventualmente creando un "Gruppo di amici" o un coordinatore per il controllo degli armamenti convenzionali, nonché una sintesi e un elenco degli strumenti esistenti, siano opzioni da perseguire.

Desidero infine assicurare che l'Austria accoglie con favore gli sforzi della Presidenza ucraina dell'OSCE in tale campo e li sostiene ampiamente. Siamo pronti a continuare a dare un contributo costruttivo su tale tema in seno all'FSC, nel quadro del processo di Helsinki+40 e di iniziative "secondarie" (Track II).

Signora Presidente,

Le chiedo di far allegare la presente dichiarazione al giornale della seduta odierna.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/718

13 March 2013

Annex 2

ITALIAN

Original: ENGLISH

712^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.718, punto 2(b) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DEL REGNO UNITO**

Signor Presidente,

il 3 ottobre 2012 il Regno Unito ha reso una dichiarazione concernente l'Esercitazione Joint Warrior, in merito alla quale desidero fornire un breve aggiornamento. Dispongo inoltre di un'informativa scritta più approfondita, che metterò a disposizione delle delegazioni su richiesta.

L'Esercitazione Joint Warrior è un'esercitazione interforze e multinazionale che si svolge ogni anno nel Regno Unito nel periodo primaverile e autunnale. L'esercitazione prevede un addestramento coordinato a livello tattico di elevata qualità per le tre forze armate britanniche e numerose unità di paesi alleati e di altre nazioni e mira a migliorare l'interoperabilità tra le forze aeree, terrestri e marittime partecipanti. Coinvolgendo fino a 12.735 unità di personale, la prima esercitazione del 2013 (15–25 aprile 2013) sarà la più ampia esercitazione tenuta quest'anno in Europa occidentale. Nonostante le sue dimensioni, data la composizione delle forze coinvolte l'esercitazione rimane al di sotto della soglia prevista per le attività militari notificabili ai sensi del Documento di Vienna 2011.

I quartieri generali della brigata ad alta prontezza operativa del Regno Unito, così come le loro unità subordinate completeranno l'addestramento necessario a mantenere la prontezza operativa per l'entrata nel teatro delle operazioni e per le operazioni di emergenza. Per la 3 Commando Brigade ciò prevede uno sbarco anfibio guidato dal 42 Commando Royal Marines e da un battaglione olandese di marina. La 16 Air Assault Brigade effettuerà un intervento di un battaglione di paracadutisti aviotrasportato di concerto con un battaglione al seguito della Legione straniera francese. Elicotteri di appoggio e di attacco saranno coinvolti in tale addestramento. Una serie di altre forze terrestri britanniche e alleate condurrà un addestramento specifico per le missioni in Scozia e in Inghilterra settentrionale: ciò implica anche un addestramento e un'integrazione al controllo aereo avanzato e alla difesa aerea basata a terra.

All'esercitazione parteciperanno inoltre sessanta unità navali separate del Regno Unito, degli Stati Uniti, del Belgio, della Germania, dei Paesi Bassi, della Francia, della Norvegia, della Danimarca, del Canada e della Svezia. La Forza marittima di comando

dei Paesi Bassi opererà a bordo della HNLMS Evertsen e fungerà da Unità operativa di comando insieme al Gruppo marittimo permanente 1 della NATO.

Saranno impiegati inoltre fino a 40 velivoli ad ala fissa, tra cui velivoli da rifornimento in volo della RAF, un velivolo Sentry E3D, velivoli Tornado GR4 e Typhoon. Nove velivoli da pattugliamento marittimo degli Stati Uniti, del Canada, della Francia e del Brasile saranno ospitati presso la base RAF di Lossiemouth. La Squadra aerea francese imbarcata su portaerei composta da aerei Rafale, Super Etendard e un E2C Hawkeye sarà ospitata presso la base RAF di Leuchars.

Per soddisfare le esigenze di addestramento delle nazioni partecipanti, l'Esercitazione Joint Warrior prevede una gamma molto vasta di mutevoli scenari di crisi e di conflitto che coinvolgono diverse nazioni sovrane, un territorio conteso, attività di contrabbando, di pirateria e terroristiche. Durante le due settimane di svolgimento, l'esercitazione evolverà attraverso un periodo di tensione militare e politica in uno scenario di combattimento simulato e di potenziali ostilità tra Stati. Tali scenari facilitano l'addestramento in una serie di discipline, tra cui:

- operazioni aeree composite e supporto aereo ravvicinato;
- guerra elettronica;
- operazioni anti-sommergibile e contro unità di superficie;
- contromisure antimine;
- operazioni anti insurrezione e anti-droga;
- supporto logistico;
- blocco GPS – solamente nella Scozia nord-occidentale.

In ragione dei compiti imposti alle moderne forze armate e delle modifiche all'organizzazione delle attività di addestramento, Joint Warrior è diventata l'esercitazione più idonea per verificare le prestazioni delle formazioni del personale militare e rappresenta l'esercitazione principale per l'addestramento di unità in operazioni congiunte come parte di un gruppo operativo.

Signor Presidente,

il Regno Unito sostiene la necessità di una maggiore trasparenza e prevedibilità militare e ritiene utile continuare a fornire tali informazioni a questo Foro qualora esse:

- siano fornite prima dello svolgimento dell'attività militare;
- consistano di informazioni sostanziali che dimostrino autentica trasparenza;
- integrino in modo significativo gli attuali impegni formali.

Sebbene il Regno Unito abbia fornito oggi volontariamente queste informazioni, riteniamo che se le attività militari terrestri di questa entità fossero formalmente notificate, ciò gioverebbe ampiamente a tutti gli Stati partecipanti e, a sua volta, costituirebbe un contributo significativo alla fiducia e alla sicurezza; cogliamo pertanto questa occasione per ribadire la necessità urgente di una modernizzazione sostanziale del VD 11, in particolare per quanto riguarda l'abbassamento delle soglie di cui al Capitolo V.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/718

13 March 2013

Annex 3

ITALIAN

Original: RUSSIAN

712^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.718, punto 4 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA

Signora Presidente,

la Delegazione della Federazione Russa esprime apprezzamento per l'adozione da parte del Foro di cooperazione per la sicurezza della Decisione VD Plus sull'aggiornamento del titolo dello strumento delle Nazioni Unite per il rendiconto internazionale standardizzato delle spese militari. Siamo fermamente convinti che ciò sia stato possibile grazie all'approccio costruttivo e realistico di tutti gli Stati partecipanti.

Per quanto concerne la Federazione Russa, la summenzionata decisione non cambia nulla nella portata dei suoi impegni politici né nella loro attuazione pratica: continueremo a fornire informazioni conformemente al modello di rendiconto standardizzato.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta odierna.

Grazie, Signora Presidente.

712^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.718, punto 5(a) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA**

Signora Presidente,

oggi la nostra delegazione ritiene necessario informare gli esimi colleghi, sulla base di informazioni del Ministero della difesa della Federazione Russa e quale segno di buona volontà, in merito ad alcuni risultati della seduta allargata del Collegio del Ministero della difesa della Federazione Russa tenutasi il 27 febbraio.

Ai lavori di tale seduta hanno partecipato il Presidente della Federazione Russa e Comandante supremo delle Forze armate della Federazione Russa Vladimir Putin.

Nel suo discorso ai partecipanti alla seduta, il capo dello Stato ha dichiarato che la dinamica della situazione geopolitica richiede azioni ponderate e rapide e che le Forze armate della Russia devono conseguire un livello fondamentalmente nuovo di capacità già entro i prossimi tre-cinque anni.

Il Presidente russo ha individuato una serie di priorità specifiche. Nel prossimo futuro sarà necessario completare in pieno lo sviluppo di un sistema integrato di pianificazione strategica in campo militare.

Nel corso del 2013 lo Stato Maggiore dovrà definire l'impostazione di base e il concetto generale dell'organizzazione della difesa del paese per il periodo futuro 2016–2020. Tale piano dovrà essere elaborato in tutti i suoi dettagli nei prossimi due anni.

Occorre completare il processo di creazione di forze a pieno titolo in tutti i settori strategici. Tutte le unità e le formazioni devono essere pronte al combattimento su base permanente.

Per il 2013–2014 il fabbisogno di soldati semplici e sergenti delle Forze armate dovrà essere coperto al 100 per cento. In tale contesto, la durata del servizio di leva sarà, come in precedenza, di dodici mesi e non sarà riconsiderata.

Di conseguenza, aumenterà la percentuale di professionisti a contratto. In tale contesto, sarà necessario sviluppare un sistema di formazione per specialisti – ufficiali,

sergenti e soldati semplici – tenendo conto dei crescenti bisogni delle truppe e assicurando il regolare e stabile funzionamento dei centri di addestramento, degli istituti militari superiori e delle accademie.

Occorre migliorare la qualità della formazione al combattimento e innalzare il livello dei requisiti richiesti a ogni soldato e comandante. A tale riguardo, il Presidente russo ha sottolineato che i programmi di addestramento al combattimento dovrebbero riprodurre quanto più possibile le situazioni reali, ovvero le condizioni del combattimento attuale, e tenere conto dei moderni metodi di combattimento armato. L'esercitazione strategica "Zapad-2013" (Ovest-2013) dovrebbe perseguire esattamente questa logica. Occorre testare nuovi tipi di armi "sul campo" e verificare il funzionamento dei sistemi di comando delle truppe e il coordinamento delle operazioni delle unità e delle formazioni.

Vladimir Putin ha sostenuto le attività della nuova dirigenza del Ministero della difesa, che nel suo lavoro fa affidamento sul corpo degli ufficiali, sottolineando che si tratta di una condizione imprescindibile per lo sviluppo effettivo dell'esercito e della marina russi.

Il Ministro della difesa della Federazione Russa, Generale d'armata Sergei Shoigu, ha presentato un rapporto di base. Il capo del dicastero della difesa ha riassunto i risultati delle attività svolte nel 2012 e ha individuato gli obiettivi per il prossimo periodo.

Sergei Shoigu ha sottolineato che il compito principale è aumentare il potenziale della difesa. Il Ministero della difesa russo ha messo in atto una vasta serie di misure per lo sviluppo delle Forze armate. Sono stati creati gruppi interforze in settori strategici; sono iniziate forniture a scadenze programmate di nuovi armamenti ed equipaggiamenti militari alle truppe; sono state create unità e formazioni militari di prontezza operativa permanente ed è stata aumentata l'intensità del loro addestramento.

Tuttavia, diverse settori di sviluppo delle Forze armate richiedono degli adeguamenti.

Sono state formulate valide proposte per lo sviluppo di un sistema di stazionamento delle Forze armate. È stato elaborato ed è in via di attuazione un Piano di sviluppo delle guarnigioni per il 2013–2014 e per il lungo termine fino al 2017. Tale documento è vincolato a tempi e a risorse ben precisi.

Si sta migliorando il sistema di comando e di controllo delle Forze armate. Per la prima volta in seno a tale ente militare si pianifica la creazione di un sistema di comando automatizzato multi-livello integrato in senso verticale.

In seno al Ministero della difesa si stanno istituendo centri di comando e di controllo per il combattimento e le operazioni giornaliere. Tale sistema comprenderà tutta la catena di comando delle Forze armate e consentirà di coordinare gli sforzi di 49 ministeri e dipartimenti coinvolti nell'attuazione del Piano di difesa del paese.

Sono stati meglio definiti i fondamenti in base al quale opera il sistema di addestramento al combattimento. A tal fine, è stata ripristinata la Direzione centrale per l'addestramento al combattimento. Sono stati reintrodotti i gradi di sottoufficiale e maresciallo. Il Ministro della difesa ha osservato che i moderni armamenti ed equipaggiamenti ad alta tecnologia richiedono competenze adeguate da parte del personale.

Si sono pertanto compiuti maggiori sforzi per incrementare il numero di personale militare a contratto e, in collaborazione con le camere dell'Assemblea federale, si prevede di aumentare di 5 anni il limite di età per la permanenza in servizio militare per tutte le categorie di personale militare a contratto. Per la prima volta negli ultimi tre anni il numero di iscritti a istituti d'istruzione superiore militari raggiungerà le 15.000 unità.

Il Ministro della difesa si è soffermato su una serie di problemi connessi con la fornitura di nuovi equipaggiamenti e armamenti. In particolare, dovrà essere risolta la questione relativa al prezzo dei prodotti per la difesa. In tale contesto, la dirigenza del Ministero della difesa ha adottato misure volte all'efficace attuazione della Commessa statale della Difesa per il 2013. È stato rafforzato il sistema d'ispezione delle commesse per prodotti militari presso le imprese. Nel 2013 è stato deciso di stipulare contratti per l'intero ciclo di vita di armamenti ed equipaggiamenti forniti a scadenze programmate. Il servizio di assistenza, la manutenzione intermedia e la revisione generale saranno effettuati presso le imprese industriali della difesa, mentre la manutenzione giornaliera sarà eseguita dalle unità di riparazione delle truppe, che dovranno essere reintrodotte.

Oltre alle problematiche legate allo sviluppo militare, una delle priorità del Ministero della difesa è la soluzione dei problemi sociali del personale militare. Sono state adottate decisioni volte a migliorare l'assistenza sanitaria per il personale militare, per le loro famiglie e per i pensionati militari, e ad accelerare i tempi di risoluzione del problema abitativo.

Nella parte conclusiva del rapporto il Ministro della difesa ha individuato le priorità del dipartimento per il 2013, in particolare:

- organizzare il lavoro per l'attuazione del Piano di difesa della Federazione Russa;
- prevedere l'impiego di truppe aviotrasportate quali forze di reazione rapida per gestire con maggiore efficienza le situazioni di crisi;
- adottare nuovi approcci al sistema di mobilitazione e schieramento delle truppe e di addestramento delle riserve conformemente alla nuova legge;
- completare la riorganizzazione del complesso scientifico-militare;
- dotare in pieno le Forze per le operazioni speciali e le unità speciali di armi ed equipaggiamenti militari moderni;
- assicurare la preparazione sincronizzata delle infrastrutture delle guarnigioni militari alla ricezione di nuovi armamenti ed equipaggiamenti militari, secondo i piani per il 2013;
- organizzare il lavoro per l'esecuzione incondizionata della Commessa statale della Difesa per il 2013, assicurando un re-equipaggiamento completo delle formazioni e delle unità.

Durante la seduta si è inoltre discusso sulla cooperazione internazionale militare, in particolare, sulla conferenza internazionale intitolata "Aspetti politici e militari della sicurezza europea" pianificata dal Ministero della difesa per il 23–24 maggio 2013.

Lo scopo della conferenza è una discussione aperta da parte dei capi dei dipartimenti militari sui problemi attuali e sull'elaborazione di proposte volte a trovare soluzioni reciprocamente accettabili per garantire una sicurezza equa in Europa. Il Ministro della difesa e la dirigenza del Ministero della difesa della Russia presenteranno i propri pareri sui problemi della sicurezza europea, con particolare attenzione alla sua dimensione militare e tecnico-militare. Alla conferenza sono stati invitati ministri della difesa di paesi europei, nonché capi di organizzazioni internazionali – NATO, UE, CSTO e OSCE. Al dibattito parteciperanno rappresentanti autorevoli della comunità di esperti russa ed europea e del mondo accademico al fine di esaminare l'intero ventaglio di opinioni.

Il programma e i materiali della conferenza saranno pubblicati sul sito web del Ministero della Difesa russo (www.mil.ru).

La ringrazio, Signora Presidente, e Le chiedo di fare allegare la presente dichiarazione al giornale della seduta odierna.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.DEC/1/13

13 March 2013

ITALIAN

Original: ENGLISH

712^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.718, punto 3 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1/13
VIENNA DOCUMENT PLUS
MODIFICHE NEL CONTESTO DELL'ADESIONE
DELLA MONGOLIA ALL'OSCE

Il Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC),

richiamando la Decisione del Consiglio dei ministri N.2/12 sull'adesione della Mongolia all'OSCE,

guidato dalla Decisione dell'FSC N.1/10 che istituisce una procedura per l'integrazione di pertinenti decisioni dell'FSC nel Documento di Vienna,

utilizzando il testo del Documento di Vienna 2011 come base per modifiche e integrazioni,

decide di:

aggiornare l'elenco degli Stati partecipanti di cui al paragrafo (1) aggiungendo "Mongolia" dopo "Monaco";

aggiornare l'elenco dei Partner asiatici per la cooperazione di cui al paragrafo (156) eliminando "Mongolia";

integrare la nota in calce all'Annesso I aggiungendo dopo l'ultimo paragrafo, che recita "Di conseguenza, 'la zona di applicazione delle CSBM' come definita nel presente Annesso si estende, dalle date indicate, ai territori degli Stati summenzionati." con il seguente paragrafo: "Ai sensi della Decisione del Consiglio dei ministri N.2/12, la Mongolia è diventata Stato partecipante il 21 novembre 2012 rimanendo inteso che la zona di applicazione delle CSBM, come definita nell'Annesso I del Documento di Vienna, non si estenderà al territorio della Mongolia a meno che il Consiglio dei ministri non decida altrimenti e che, a tale riguardo, gli impegni previsti dal Documento di Vienna che si applicano unicamente alla zona di applicazione si applicheranno alle forze della Mongolia nella zona ma non al territorio della Mongolia".

712^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.718, punto 4 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.2/13
VIENNA DOCUMENT PLUS
AGGIORNAMENTO DEL TITOLO DELLO STRUMENTO
DELLE NAZIONI UNITE PER IL RENDICONTO INTERNAZIONALE
STANDARDIZZATO DELLE SPESE MILITARI**

Il Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC),

guidato dalla Decisione dell'FSC N.1/10 che istituisce una procedura per l'integrazione di pertinenti decisioni dell'FSC nel Documento di Vienna, e dai paragrafi 151 e 152 del Documento di Vienna 2011 sulle misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza,

ricordando la Risoluzione A/RES/66/20 adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite,

utilizzando il testo del Documento di Vienna 2011 come base per modifiche e integrazioni,

decide di aggiornare il Capitolo II del Documento di Vienna 2011, sostituendo i riferimenti allo “Strumento per il rendiconto internazionale standardizzato delle spese militari” delle Nazioni Unite, adottato il 12 dicembre 1980” con “Rapporto delle Nazioni Unite sulle spese militari approvato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 2 dicembre 2011”.

I paragrafi pertinenti reciteranno come segue:

“(15.3) Informazioni sulle spese precedenti

Gli Stati partecipanti comunicheranno le loro spese per la difesa del precedente anno fiscale (vale a dire dell'anno fiscale più recente per il quale sono disponibili i dati) sulla base delle categorie riportate nel Rapporto delle Nazioni Unite sulle spese militari approvato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 2 dicembre 2011.

In aggiunta, essi forniranno ogni appropriato chiarimento che si renda necessario in merito a eventuali discrepanze fra spese e bilanci precedentemente

comunicati, nonché informazioni sul rapporto fra bilancio militare e prodotto nazionale lordo (PNL) in termini percentuali.

- (15.2.5) – l’approvvigionamento dei principali equipaggiamenti e i principali programmi di costruzioni militari sulla base delle categorie riportate nel Rapporto delle Nazioni Unite sulle spese militari citato al paragrafo (15.3), sia in corso o con inizio nei prossimi anni, se previsti, e le implicazioni di tali progetti, accompagnate da spiegazioni, ove appropriato;
- (15.4.1.1) – le previsioni di bilancio in base alle categorie riportate nel Rapporto delle Nazioni Unite sulle spese militari menzionato nel paragrafo (15.3);
- (15.4.2.1) – le più accurate stime disponibili indicando una per una le voci di spesa per la difesa sulla base delle categorie riportate nel Rapporto delle Nazioni Unite sulle spese militari menzionato nel paragrafo (15.3);”.

FSC.DEC/2/13
13 March 2013
Attachment

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA
SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione dei Paesi Bassi (anche a nome della Germania, dell'Austria, del Belgio, della Bulgaria, di Cipro, della Croazia, della Danimarca, della Spagna, dell'Estonia, dell'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, della Finlandia, della Francia, del Regno Unito, della Grecia, dell'Ungheria, dell'Irlanda, dell'Islanda, dell'Italia, della Lettonia, del Liechtenstein, della Lituania, del Lussemburgo, di Malta, del Montenegro, della Norvegia, della Polonia, del Portogallo, della Romania, di San Marino, della Slovacchia, della Slovenia, della Svezia, della Svizzera e della Repubblica Ceca):

“Signora Presidente,

i Paesi Bassi, anche a nome della Germania, dell'Austria, del Belgio, della Bulgaria, di Cipro, della Croazia, della Danimarca, della Spagna, dell'Estonia, dell'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, della Finlandia, della Francia, del Regno Unito, della Grecia, dell'Ungheria, dell'Irlanda, dell'Islanda, dell'Italia, della Lettonia, del Liechtenstein, della Lituania, del Lussemburgo, di Malta, del Montenegro, della Norvegia, della Polonia, del Portogallo, della Romania, di San Marino, della Slovacchia, della Slovenia, della Svezia, della Svizzera e della Repubblica Ceca, desiderano rendere la seguente dichiarazione interpretativa in merito alla decisione dell'FSC sull'Aggiornamento del titolo dello Strumento delle Nazioni Unite per il rendiconto internazionale standardizzato delle spese militari.

Accogliamo con favore la decisione di aggiornare il Capitolo II del Documento di Vienna 2011, utilizzando il corretto riferimento al “Rapporto delle Nazioni Unite sulle spese militari” approvato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 2 dicembre 2011”,

rilevando con rammarico che non è stato possibile giungere a un consenso sull'impiego del modello standardizzato di rapporto, basato sulla convinzione che per una organizzazione di sicurezza regionale come l'OSCE la trasparenza sulle questioni militari rappresenta un elemento essenziale per creare un clima di fiducia e di affidamento tra gli Stati e che un migliore flusso di informazioni obiettive in merito alle questioni militari può contribuire ad attenuare la tensione internazionale e costituisce pertanto un contributo fondamentale alla prevenzione dei conflitti,

dichiariamo che utilizzeremo il modello standardizzato di rapporto¹, come fissato nel Rapporto sulle spese militari approvato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 2 dicembre 2011, con effetto immediato se possibile, ma non oltre l'1 gennaio 2014.

Invitiamo tutti gli altri Stati partecipanti ad aderire a tale approccio.

Grazie, Signora Presidente.”

1 O qualsiasi altro modello specifico elaborato ai fini di analoghi rapporti sulle spese militari, se quest'ultimo fornisce una trasparenza maggiore o equiparabile a quella del modello di rapporto standardizzato dell'ONU. Un rapporto ONU “nullo” dovrà essere utilizzato soltanto nel caso in cui gli Stati partecipanti non abbiano alcuna spesa militare.